

# **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**26 FEBBRAIO 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

# GIORNALE DI SICILIA

## IN SICILIA CROLLANO LE DONAZIONI DEGLI ORGANI, NEL 2018 SI REGISTA UN -40%



Nel 2018 la Sicilia ha registrato un calo della donazioni d'organo rispetto al 2017. Lo dice il centro regionale per i trapianti di organi e tessuti (Crt) Sicilia. L'analisi dei dati evidenzia che l'attività di accertamento delle morti encefaliche è ridotta del 10 per cento circa rispetto a quella del 2017, mentre la riduzione dei donatori è pari al 40 per cento, e le opposizioni hanno raggiunto il 50 per cento.

"I dati dell'anno 2018 sono certamente sconfortanti - dice Bruna Piazza, coordinatore del CRT Sicilia - nonostante l'organizzazione della rete trapiantologica siciliana sia sovrapponibile a quella degli anni precedenti, mantenendo le eccellenti professionalità della rete, e la costante collaborazione con Assessorato e le aziende. È stato un anno di difficoltà organizzative e logistiche. Un elemento saliente è la disomogeneità di distribuzione delle attività registrate nelle varie aziende, infatti, alcune hanno mantenuto gli standard degli anni precedenti, mentre altre

no". Dall'analisi dei dati disaggregati per azienda emerge che alcune hanno mantenuto gli standard dell'anno precedente, mentre altre hanno subito un forte declino, dice il Crt. La drastica riduzione dei donatori d'organo ha determinato la riduzione del 35 per cento circa del numero di trapianti effettuati. Infatti dei 221 trapianti eseguiti dai centri siciliani 97 sono stati effettuati grazie a organi provenienti da altre regioni, 28 da donatore vivente, e 96 da donatori deceduti in Sicilia.

Per quanto riguarda i tessuti, sono state prelevate 108 cornee, numero che non consente di garantire il fabbisogno della Sicilia. Il numero dei trapianti non ha comunque subito flessioni negative per via dell'acquisto delle cornee presso la Banca degli occhi di Mestre o altre Banche nazionali, e, infatti, nel 2018 sono stati eseguiti 117 trapianti di tessuto corneale. In controtendenza i dati del Registro di midollo che nel 2018 ha visto un aumento significativo dei donatori con 1035 nuovi iscritti.



## Sicilia, crollano le donazioni di organi: calo del 40% nel 2018

Preoccupante calo delle donazioni di organi nel 2018: dei 221 trapianti eseguiti dai centri siciliani 97 sono stati effettuati con organi provenienti da altre regioni, 28 da donatore vivente, e 96 da donatori deceduti in Sicilia

26 febbraio 2019



In calo, nel 2018, in Sicilia i donatori di organi. Lo rileva il Centro regionali trapianti, certificando una riduzione dei donatori pari al 40%. Il dato del 2018 è in controtendenza con quello del 2017, anno in cui la Regione era, per donazioni, al pari del resto d'Italia. I donatori nel 2018 sono stati 56, a fronte dei 92 del 2017. I calo anche i trapianti, passati dai 281 del 2017 ai 221 del 2018. *“È stato un anno di difficoltà organizzative e logistiche, i dati sono certamente sconfortanti”* ha detto Bruna Piazza, coordinatrice del Crt Sicilia– *Purtroppo ancora oggi la donazione d'organi spesso viene considerata attività su base volontaristica, mentre e' stata inserita nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e, per questo, vanno strutturati percorsi aziendali organizzativi istituzionali. Un elemento saliente – ancora Piazza – e' la disomogeneità di distribuzione delle attività registrate nelle varie aziende, infatti, alcune hanno mantenuto gli standard degli anni precedenti, mentre altre no”.*

Dei 221 trapianti eseguiti dai centri siciliani 97 sono stati effettuati con organi provenienti da altre regioni, 28 da donatore vivente, e 96 da donatori deceduti in Sicilia. Sono state prelevate 108 cornee, *“numero che non consente di garantire il fabbisogno della Sicilia. Il numero dei trapianti non ha comunque subito flessioni negative per via*

*dell'acquisto delle cornee presso la Banca degli occhi di Mestre o altre Banche nazionali, e, infatti, nel 2018 sono stati eseguiti 117 trapianti di tessuto corneale<sup>4</sup>. Aumentano invece i donatori di midollo, in totale gli iscritti sono 1035: "C'è ancora tanto da fare, resta la grande soddisfazione di veder concretizzare l'intenso e costante lavoro espletato dalla rete nell'attività di trapianto effettuato dai centri trapianto regionali – conclude Piazza -. Per tutto quanto realizzato ribadisco costante gratitudine alla rete e alle famiglie dei nostri donatori".*

# LIVESICILIA

**SANITÀ**

## **CROLLANO I DONATORI DI ORGANI NEL 2018 CALO DEL 40 PER CENTO**

26 Febbraio 2019



**PALERMO** - Nel 2018 la Sicilia ha registrato un calo delle donazioni d'organo, con un'inversione del trend positivo del 2017 che aveva permesso all'Isola di allinearsi alle altre regioni italiane. Lo scrive in una nota il Centro regionale trapianti (Crt) secondo cui "l'attività di accertamento" delle morti encefaliche è ridotta del 10 per cento circa rispetto a quella del 2017, mentre la riduzione dei donatori "è pari al 40 per cento", e le opposizioni hanno raggiunto il 50 per cento.

"I dati dell'anno 2018 sono certamente sconcertanti – afferma Bruna Piazza, coordinatore del Crt Sicilia – nonostante l'organizzazione della rete trapiantologica siciliana sia sovrapponibile a quella degli anni precedenti, mantenendo le eccellenti professionalità della rete e la costante collaborazione con assessorato e le aziende. È stato un anno di difficoltà organizzative e logistiche - continua -. Purtroppo ancora oggi la donazione d'organi spesso viene considerata attività su base volontaristica, mentre è stata inserita nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e,

per questo, vanno strutturati percorsi aziendali organizzativi istituzionali. Un elemento saliente - ancora Piazza - è la disomogeneità di distribuzione delle attività registrate nelle varie aziende, infatti, alcune hanno mantenuto gli standard degli anni precedenti, mentre altre no". Dall'analisi dei dati disaggregati per azienda emerge che alcune hanno mantenuto gli standard dell'anno precedente, mentre altre hanno subito "un forte declino".

La "drastica riduzione dei donatori d'organo ha determinato la riduzione del 35 per cento circa del numero di trapianti effettuati", spiega il Crt. Infatti dei 221 trapianti eseguiti dai centri siciliani 97 sono stati effettuati grazie a organi provenienti da altre regioni, 28 da donatore vivente, e 96 da donatori deceduti in Sicilia. Per quanto riguarda i tessuti, sono state prelevate 108 cornee, "numero che non consente di garantire il fabbisogno della Sicilia - ancora il Centro -. Il numero dei trapianti non ha comunque subito flessioni negative per via dell'acquisto delle cornee presso la Banca degli occhi di Mestre o altre Banche nazionali, e, infatti, nel 2018 sono stati eseguiti 117 trapianti di tessuto corneale". In controtendenza i dati del Registro di midollo che nel 2018 ha visto un aumento significativo dei donatori con 1.035 nuovi iscritti. "C'è ancora tanto da fare, resta la grande soddisfazione di veder concretizzare l'intenso e costante lavoro espletato dalla rete nell'attività di trapianto effettuato dai centri trapianto regionali - conclude Piazza -. Per tutto quanto realizzato ribadisco costante gratitudine alla rete e alle famiglie dei nostri donatori".

# Donazioni e trapianti in Sicilia, il Crt: «Ecco tutte le iniziative di sensibilizzazione previste»

26 Febbraio 2019

*Dopo un periodo brillante, con un picco nel 2017, i dati registrati nel 2018 hanno testimoniato un netto decremento. L'intervista a Bruna Piazza.*

di [Valentina Grasso](#)



**PALERMO. È in calo l'attività siciliana di donazione e trapianto:** questo è il dato che emerge relativo al 2018, così come scritto nei giorni scorsi da Insanitas. Dopo un periodo

brillante, con un picco nel 2017, i dati registrati dal Centro nell'anno appena concluso, hanno testimoniato un netto decremento.

Nonostante l'organizzazione della rete trapiantologica sia rimasta invariata rispetto al 2017, è innegabile che le percentuali di trapianti abbiamo subito delle **fluttuazioni** a causa anche del cambiamento degli assetti manageriali nelle aziende sanitarie regionali. Fattori determinanti però sono stati la diminuzione delle donazioni e l'aumento del tasso di opposizione.

“Quella a cui abbiamo assistito nel 2018- spiega **Bruna Piazza** (nella foto), direttore del CRT- è stata una flessione del numero di donatori che non è spia di una mancata generosità ma di un disagio della popolazione, meno predisposta ad interrogarsi e a mettersi a disposizione”.

**Se infatti nel 2017 il tasso d'opposizione** è stato pari al 37% con 57 donatori effettivi su 155 potenziali, lo stesso dato, nel 2018 è stato del 47% con 66 donatori effettivi su 139 potenziali.

A questo fattore corrisponde anche, in molti casi, una **mancata dichiarazione di volontà**. Attraverso infatti il progetto nazionale “Una scelta comune”, è possibile manifestare o meno, al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, la propria scelta sulla donazione di organi e tessuti.

In Sicilia il servizio è attivo ma, a causa di una **scarsa informazione**, non viene adeguatamente sfruttato dagli operatori anagrafe i quali spesso, proponendo l'alternativa di scelta in maniera errata, incorrono in una risposta negativa.

Ciononostante “in Sicilia sono 266 su 390 i Comuni attivi per la registrazione della volontà sulla donazione degli organi. Rispetto al 2017- sottolinea Piazza- quando se ne contavano 97, **nel 2018 sono stati attivati circa 180 Comuni in più**. Oltre l'86% della popolazione siciliana maggiorenne quindi avrà l'opportunità di dichiarare la propria volontà. **Le dichiarazioni raccolte dai Comuni**, alla fine dell'anno, sono state 209.610 contro le oltre 41mila del 2017”.

**Dai dati raccolti a partire dalle dichiarazioni dei Comuni**, è emerso quindi che il tasso di consenso è passato dal 90% al 60% circa. Guardando ai numeri trasmessi dalle aziende sanitarie siciliane relativi al triennio 2016-2018, il numero dei donatori è passato dai 65 del 2016 e i 92 del 2017 ai 56 del 2018.

**Certamente un dato sconcertante** che però non ha provocato anche una proporzionale riduzione significativa dei trapianti nello scorso anno ammontano a 221 contro i 197 del 2016 e i 281 del 2017.

**Sono stati soprattutto i trapianti di organi solidi a subire un decremento.** “I trapianti di reni- spiega Bruna Piazza- sono stati 124 nel 2018 rispetto ai 165 del 2017. Allo stesso modo abbiamo visto una diminuzione dei trapianti di fegato e di polmoni”.

Diverso il report delle donazioni di **midollo osseo** che invece ha registrato l'anno migliore con un boom di iscrizioni al registro trapianti regionale di +1035 concentrati principalmente a Ragusa (426) seguita da Palermo (246), Catania (214) e Messina (149).

Ad influire, sottolineano dal CRT, **l'impatto mediatico della vicenda del piccolo Alex**, nonostante le associazioni siciliane non abbiano aderito alla campagna nazionale.

Molto positivo anche il bilancio dei trapianti di **cellule staminali emopoietiche** che in Sicilia sono stati in totale 309. I dati relativi alle liste attese regionali sono ancora in lavorazione ma, stando alle proiezioni sulla base del riferimento nazionale, i tempi sono in discesa “soprattutto per quanto attiene alle liste trapianti di polmone che si fa fatica a reperire e perché i donatori sono sempre più anziani e quindi meno eleggibili per una donazione”.

“Per quanto riguarda invece **i trapianti di rene-** continua- nel 2017 c'è stata una notevole riduzione delle liste d'attesa e ritengo che il calo delle donazioni e dei trapianti nel 2018 non sia stato tale da determinare un incremento delle liste”.

Anche per il 2019 continuano **le iniziative di sensibilizzazione** del Centro Regionale Trapianti. “Già dall'anno scorso, beneficiando del supporto dell'Ufficio Territoriale Regionale Scolastico, abbiamo iniziato un progetto con le scuole di secondo grado, con ragazzi di quarto e quinto anno, promuovendo incontri di sensibilizzazione nelle diverse province. Alla stessa maniera, stiamo coinvolgendo anche l'Università di Palermo sperando che anche le altre università della regione decidano di aggregarsi con un protocollo d'intesa”.

“Costantemente- conclude Bruna Piazza- aderiamo ad iniziative sportive come **Running Sicily** di cui siamo partner per sottolineare l'importanza dello sport nel migliorare la qualità di vita dei pazienti trapiantati riducendo il quantitativo di farmaci e di immunosoppressori che devono assumere”.

Il CRT, inserito all'interno dell'Arnas Civico come U.O.C. con il decreto assessoriale n° 1060 dell'8 giugno 2018, parteciperà anche quest'anno alla Giornata Nazionale delle donazioni anticipata al 14 aprile.

## Asp di Ragusa, il manager Aliquò: «Il volontariato attivo è una grande risorsa»

26 Febbraio 2019

*Il Centro Risvegli Ibleo ha donato alcuni presidi sanitari alla Suap e alla Rsa.*

di [Redazione](#)



RAGUSA. Grande partecipazione per la cerimonia di donazione organizzata, presso la **Suap** (Speciale Unità di Accoglienza Permanente) e alla **Rsa** (Residenza Sanitaria Assistita di Ragusa), dal **Centro Risvegli Ibleo**, Associazione di **Volontario** che ha concesso, in comodato d'uso gratuito: due stabilizzatori per la verticalizzazione, uno andrà alla Suap e l'altro alla Rsa.

Un **lettino "BoBath"** per la terapia fisica, di ampie dimensioni che grazie a queste caratteristiche e proprietà garantisce stabilità facendo un lettino valido per trattamenti

neurologici, permettendo di accompagnare il paziente in un ampio spettro di esercizi ed esperienze sensoriali oltre che di aggiustamenti posturali.

Il lettino verrà posizionato nell'ambulatorio di fisioterapia. Una **carrozzina** sedia per invalidi polifunzionali basculante posta a servizio della Suap. Inoltre, sono stati donati diversi **presidi fisioterapici**, cuscini posturali antidecubito, collari e cuscinetti estensori.

Il Commissario straordinario, **Angelo Aliquò**, dopo avere visitato la struttura ha ringraziato il presidente del Centro Risvegli Ibleo, **Carmelo Tumino**, per la dedizione e il supporto che il Volontariato riesce a garantire.

«Questo impegno, infatti, ci permette di aiutare chi ha più bisogno. Ringrazio il Centro Risvegli ibleo, i Medici volontari e i Volontari, ma anche gli operatori per quello che fanno. **Questo territorio ha una grande ricchezza il Volontariato attivo**».

Il Direttore della RSA, **Giovanni Ragusa**, ha avuto parole di ringraziamento per il Commissario, ricordando che egli proviene da una realtà, il Bonino Pulejo, dove si garantisce un'assistenza di elevata qualità a pazienti molto delicati, quindi comprende il valore dell'assistenza viene garantita ai degenti della Suap. Presente anche il presidente del CCA, **Salvatore Criscione**.



# Irccs “Oasi di Troina”, al via il completamento del nuovo Centro di Neuroriabilitazione

26 Febbraio 2019

*In contrada “Tre Croci Lercara” per un importo complessivo di 5 milioni di euro e un totale di 120 posti letto.*

di [Redazione](#)



TROINA. Al via il completamento del nuovo **Centro di neuroriabilitazione** in contrada “Tre Croci Lercara” per un importo complessivo di 5 milioni di euro e per un totale di 120 posti letto. La nuova struttura sanitaria ha un’area di 8.000 metri quadrati, **adiacente alla Cittadella dell’Oasi** e a ridosso della S.S. 575 per Catania, al fine di favorire una migliore mobilità dell’utenza esterna.

Il nuovo centro sanitario si svilupperà su **6 piani** con spazi specificamente progettati: il piano terra, di 1600 mq, sarà destinato ad attività di ricezione ambulatoriale e piscina riabilitativa, poi seguiranno altri 4 piani di 1.500 mq ciascuno, **ognuno dei quali con 30 posti letto disponibili.**

**La configurazione delle stanze va dalla singola degenza a quella multipla.** Ogni stanza sarà munita di tutte le dotazioni necessarie previste dalla normativa vigente a livello ospedaliero. Infine, l'ultimo piano di 600 mq sarà destinato ai servizi annessi al centro. Tutto la struttura sarà completamente accessibile e senza barriere architettoniche.

**Lo spazio attorno al nuovo centro**, immerso nel verde, sarà completamente riqualificato con sistemi di illuminazione eco-sostenibili e ampi parcheggi.

**I lavori si concluderanno entro la fine del mese di ottobre.** Una scommessa importante per il territorio e per l'Istituto che migliorerà ulteriormente l'offerta neuroriabilitativa per tutte quelle famiglie che gravitano attorno all'Istituto e non solo. I lavori sono seguiti dall'ingegnere **Fabrizio La Marca**, coadiuvato da **Giuseppe Calabrese**, **Luigi Salluzzo** e **Giuseppe Bottitta**, ovvero altri esperti dell'ufficio tecnico dell'Oasi.

La firma del contratto relativo ai lavori

**“Con un’esperienza ultra sessantennale** nel campo delle disabilità neurologiche e psicomotorie- dice il direttore sanitario dell'Istituto, **Michelangelo Condorelli**– il nostro IRCCS occupa un ruolo di spicco a livello internazionale nell'ambito dei Disturbi del Neurosviluppo, delle Disabilità Intellettive e dei Disturbi Neurocognitivi”.

**E aggiunge:** “La nuova struttura coniuga il concetto di **“hospital home”** (ambienti ospedalieri accoglienti e familiari), alla base delle progettazioni realizzate negli anni, fino alle più recenti acquisizioni riguardanti lo stretto rapporto tra le strutture edilizie ed il benessere delle persone assistite, l'efficacia delle cure, il contenimento del rischio clinico e l'efficienza gestionale”.

Per **Don Silvio Rotondo**, presidente IRCCS Oasi di Troina, “l'avvio dei lavori di completamento del nuovo centro di neuroriabilitazione supera anche in qualche modo la sensazione di abbandono del complesso edilizio in generale, che ha sempre alimentato perenni giudizi negativi sulla capacità di rigenerazione infrastrutturale dell'Istituto e riattiva, congiuntamente alle successive azioni che seguiranno nei prossimi mesi, **ulteriore visibilità e prestigio** al nostro centro medico scientifico.

“Inoltre- continua il presidente- la parola chiave è “futuro”. Dobbiamo consolidare l'esistente, ma dobbiamo anche costruire affinché il futuro dell'Opera sia sempre più sereno e radioso. Il

completamento del nuovo Centro di neuroriabilitazione che è anche uno degli obiettivi inseriti nel nostro **Piano della Performance**, va proprio in questa direzione. Da sempre siamo impegnati ad offrire una buona qualità nei confronti degli utenti e ogni sforzo, da quello finanziario a quello umano e professionale, è finalizzato in tal senso”.

“Poi, con il completamento di questa nuova struttura sanitaria- conclude Don Silvio Rotondo- si realizza uno dei sogni del nostro fondatore **Padre Luigi Ferlauto**, il quale diceva sempre: “partiamo da dove gli altri sono arrivati offrendo il meglio a quanti hanno ricevuto meno dalla vita”.